Castellinaria
Festival del cinema giovane

SAMIA

SINOSSI

Il film narra la storia vera di Samia Yusuf Omar, una bambina somala che ha il sogno di diventare la donna più veloce del mondo e di partecipare alle Olimpiadi di Pechino 2008. Per raggiungere il suo obiettivo viene allenata dall'amico Ali e sostenuta dal padre. La presa del potere di una fazione estremista in Somalia e la morte del padre cambiano però le carte in tavola e Samia si ritroverà a lottare per il proprio sogno attraversando il deserto e il mare.

PAROLE CHIAVE

Sport, sogni, coraggio, libertà, migrazione.

SUGGERITO PER

Si consiglia la visione a classi di III e IV media.

Il film, senza mai risultare cruento o esplicito, tocca temi importanti e delicati come l'estremismo islamico, la morte, i trafficanti di esseri umani sulle rotte dei migranti, ecc. Può inoltre risultare difficoltoso comprendere il linguaggio cinematografico, caratterizzato da flash-back e dialoghi veloci, in parte in lingua originale (somalo) sottotitolati in italiano.

Castellinaria festival del cinema giovane | Mediazione culturale
Autori: Swami Balzano e Eva Fiorina | Supervisione: Luca Botturi
Ottobre 2025

Castellinaria
Festival del cinema giovane

DATI TECNICI

Regia	Deka Mohamed e Yasemin Şamdereli
Anno	2024
Produzione	Indyca, Rai Cinema, Neue Bioskop Film, Tarantula, BIM Produzione, Momento Film, Blue Sky Films, in collab orazione con Pont Neuf Productions e Film i Väst
Sceneggiatura	Yasemin Samdereli, Nesrin Samdereli e Giuseppe Catozzella
Suono	Antoine Vandendriessche
Fotografia	Florian Berutti
Lingua originale	Arabo, Somalo
Genere	Biografico, drammatico, sportivo
Durata	102 min

Castellinaria
Festival del cinema giovane

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ IN CLASSE

I. Prima della visione del film

Le attività prima della visione possono servire ad attivare gli allievi e le allieve generando aspettative in relazione al film (in relazione alla storia, ai personaggi, all'ambientazione, ecc., o ai temi), o fornire elementi conoscitivi importanti per capire il film (ad es., in relazione al periodo storico, a luoghi o eventi particolari, ecc.).

a. Samia e il suo sogno

Per introdurre la visione del film, si può presentare la protagonista Samia dal punto di vista personale.

A questo scopo, si può mostrare la fotografia di Samia che corre da bambina, nel film (cf. immagine 1), e chiedere quale potrebbe essere il suo sogno (atleta olimpica). Dopo aver raccolto alcune risposte, mostrare poi la fotografia di Samia che corre in pista, nella realtà (cf. immagine 2), e domandare come potrebbe realizzare il suo sogno e quali potrebbero essere le difficoltà che deve affrontare.

Il film insiste molto sul conservare il proprio sogno (sportivo) e avere il coraggio di crederci per affrontarne le difficoltà, lottare per il proprio obiettivo e per la propria libertà. A tema anche la libertà femminile.

Si potrebbe concludere l'attività formulando un'aspettativa o una domanda a cui rispondere dopo la visione del film. È probabile che, visto l'epilogo del film, gli allievi rimangano delusi, ma questo può essere uno spunto di discussione profonda: inseguire i sogni non basta se il contesto li rende impossibili.

>> Scheda: Sogno-Realtà

b. La Somalia

La protagonista è originaria della Somalia, e buona parte del film si svolge in quel paese. È dunque molto utile situare la Somalia nel mondo e affrontare il tema delle lingue ufficiali e non, per far comprendere al meglio le dinamiche del film.

Si può mostrare alla classe una cartina del mondo indicando la Somalia, e intavolare un dialogo sul contesto storico (la Somalia era colonia italiana) e sugli aspetti culturali di un paese oggi tormentato dalla povertà, dalla guerriglia e dal fanatismo religioso.

>> Agenzia ONU per i rifugiati (UNHCR), Emergenza nel Corno d'Africa (Somalia, Etiopia e Kenya): https://www.unhcr.org/it/emergenze/%E2%80%8Bemergenza-fame-una-crisi-senza-precedenti-nel-corno-d-africa

>> La Somalia: una storia tormentata, tra colonialismo e abbandono: https://totapulchra.news/somalia/

>> Somalia, un paese fallito (video): https://www.youtube.com/watch?v=CaCH-djSGIs (31 gennaio 2023)

Le lingue originali del film sono il somalo, l'arabo e l'inglese. Queste sono anche le tre lingue ufficiali della Somalia. Il somalo è stato designato lingua ufficiale nel 2001, mentre l'inglese lo è diventato solo in tempi più recenti. Quest'ultimo è impiegato nelle scuole così come l'arabo, materia obbligatoria e lingua usata nelle moschee. Gran parte della popolazione parla due lingue, anche se il tasso di bilinguismo è molto più basso nelle aree rurali.

Vi sono poi numerosi dialetti somali, divisi in tre gruppi principali: settentrionale, benaadir e maay (Mai o Mai Mai). Infine l'italiano è stato la lingua ufficiale della Somalia Italiana ai tempi del colonialismo.

- somalo: lingua ufficiale (nazionale)
- arabo: lingua della religione
- inglese: lingua designata all'istruzione
- italiano: lingua ufficiale durante il colonialismo

>> Lingue della Somalia: https://www.wikiwand.com/it/articles/Lingue_della_Somalia

>> Mappa interattiva delle lingue parlate in Somalia: https://translatorswithoutborders.org/language-data-for-somalia

>> Frequently asked questions: https://study.com/academy/lesson/somalia-languages-overview-list-spoken.html

c. Il viaggio di Samia (migrazione)

Senza svelare l'epilogo del film, si può anticipare che alcuni personaggi intraprendono un viaggio di migrazione dalla Somalia alla Svizzera.

Può essere interessante proporre alla classe di raccogliere conoscenze e concezioni sulla migrazione, per esempio attraverso una mappa mentale condivisa: chi migra? Perché? Da dove e verso dove? Ecc. Dopo la visione del film la mappa potrà essere ripresa per proseguire e ampliare il discorso sulla migrazione.

In un secondo momento si può riflettere assieme sulla distanza tra la Somalia e la Svizzera, ipotizzando che tipo di viaggio si dovrebbe affrontare (costi, mezzi di trasporto, condizioni).

II. Dopo la visione del film

Le attività dopo della visione sono pensate per aiutare gli allievi e le allieve a recuperare i contenuti del film e a riflettere sui temi centrali e sul linguaggio cinematografico utilizzato. Idealmente vanno svolte a distanza di pochi giorni dalla visione del film.

a. Comprensione del film

Per rielaborare le fasi principali del film, i docenti possono usare la selezione di immagini, frasi o parole chiave della scheda, e chiedere alla classe di riordinarle in modo cronologico. Successivamente approfondiscono ogni scena proposta e il collegamento tra di esse.

>> Scheda: fotogrammi

b. Evoluzione del personaggio

I docenti chiedono alla classe quali azioni e scelte di Samia li hanno colpiti e perché. Con la classe si possono ricostruire le fasi della sua vita: l'infanzia, la decisione di allenarsi, la prima partecipazione a una gara ufficiale, la morte del padre, la decisione di partire, ecc.

In un secondo tempo si può far immedesimare la classe nel personaggio di Samia e domandare cosa avrebbero fatto loro al suo posto e come avrebbero agito.

c. Comunicazione del film

Si può aiutare la classe ad analizzare il linguaggio utilizzato dal regista del film per trasmettere il suo messaggio, i temi e le emozioni. Ecco alcune piste.

- Colori dominanti: inizialmente i colori sono caldi e luminosi (gialli, arancioni), mostrano la speranza, la voglia di vivere e di combattere di Samia. Lungo il viaggio lasciano il posto a colori più scuri e freddi (grigi, neri), essi trasmettono la paura e la tristezza che tormentano Samia
- Suoni e silenzi: in più scene si sente il respiro affannoso di Samia e il rumore dei suoi passi di corsa, che trasmettono la fatica e la forza. Nei momenti più tristi il film è accompagnato da lunghi silenzi colmati da una musica malinconica
- Inquadrature: il film propone diversi primi piani di Samia, che mostrano e trasmettono le sue emozioni. Ci sono poi riprese dall'alto o da lontano, che accentuano l'impotenza di Samia dinanzi al mondo, al suo destino. Infine, sono presenti inquadrature molto ampie, che permettono uno sguardo su tutto quello che sta accadendo in quel momento

>> Scheda: Colori, Suoni, Inquadrature

d. Cara Samia

I docenti fanno esprimere alla classe il proprio punto di vista sulla storia di Samia: quali emozioni suscita e cosa ci insegna sul nostro modo di vivere? Si può proporre alla classe di scrivere una lettera a Samia: quali emozioni ha suscitato la sua storia (vera), cosa ha aggiunto al bagaglio personale di ognuno e cosa si è imparato.

III. Attività di approfondimento

Le attività di approfondimento offrono piste per rielaborare e approfondire alcuni dei temi del film in maniera ampia, spingendosi oltre la narrazione del film stesso.

a. Donne e sport

Il tema pone la questione del tema delle donne nello sport. Che tipo di difficoltà devono affrontare le donne con un sogno olimpico, alle nostre latitudini? Gli ostacoli sono "naturali" o dipendono da una società che ha fatto passi avanti ma ancora ne deve fare?

Per approfondire si può proporre una breve ricerca su alcune donne che hanno lottato e ce l'hanno fatta, ad esempio:

>> Alice Coachman: prima atleta afroamericana ad aver vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi
https://www.harpersbazaar.com/it/cultura/a61696806/alice-coachman-biografia/

>> Kathrine Switzer: ha cambiato la storia della maratona e delle donne
https://www.lapresse.it/sport/atletica/2024/04/20/kathrine-switzer-intervista/

>> Nadia Comaneci: fuggì dalla Romania comunista, camminando a piedi per ore
https://www.esquire.com/it/cultura/icone/a23304960/nadia-comaneci-biografia/

b. Le migrazioni

Il film permette di cogliere l'occasione per trattare il tema delle migrazioni. Un migrante è una persona che modifica il proprio Stato di residenza (indipendentemente dalla ragione o dallo statuto legale). Molti ticinesi sono stati migranti nei secoli scorsi.

Ecco alcuni temi:

- Perché le persone migrano? (ragioni, motivi) Migrazioni economiche: lavoro/scuola, ricongiungimento, piacere. Migrazioni Forzate: conflitti, persecuzioni, cambiamento climatico/catastrofi naturali.
- Quanti sono i migranti nel mondo? Nel 2020 281 milioni (3,6% della popolazione mondiale)
- Dove migrano? I paesi che ospitano il maggior numero di migranti a livello mondiale sono USA, Germania, Arabia Saudita, Russia, Regno Unito. Nel 2022 il 70% dei rifugiati e delle persone bisognose di protezione internazionale è migrata negli stati confinanti, sperando di poter rientrare nel proprio stato il prima possibile.

>> Mappa interattiva dei rifugiati internazionali: https://www.therefugeeproject.org/#/2023

Un rifugiato è una persona che si trova fuori dal proprio paese d'origine per paura di persecuzioni e che chiede protezione internazionale. I rifugiati sono migranti particolari (hanno protezione internazionale).

>> Agenzia ONU per i rifugiati (UNHCR): https://unrefugees.ch/en (sito svizzero)
>> Agenzia ONU pei i rifugiati (UNHCR): https://www.unhcr.org/it/ (sito italiano)

>> Centri di detenzione in Libia per rifugiati rimpatriati con la forza:
https://www.amnesty.ch/it/news/2021/libia-violazioni-diritti-umani-centri-detenzione-migranti-con-complicita-europa

c. Sogni, coraggio e libertà

Nel film il tema del sogno, del coraggio e della libertà si intrecciano profondamente. Samia lotta con immenso coraggio e con tutte le sue forze per realizzare il suo sogno che implica l'ottenimento della sua libertà come donna e come cittadina di un paese oppresso. L'ultima prova che la vita le metterà di fronte la vedrà però uscire sconfitta per sempre. Questo fa riflettere sul fatto che a volte tutta la buona volontà che possiamo avere non basta di fronte al destino (o alle scelte di altri).

I docenti intavolano con la classe una riflessione su questi termini e su come sono collegati tra loro nel film. Ogni allievo produce un documento personale (testo, poesia, disegno, immagini), che racconti una storia di coraggio nel difendere i propri sogni, o che contenga una riflessione sul coraggio necessario per difendere il proprio sogno personale. In un secondo momento si può pensare di far presentare i documenti alla classe e allestire una mostra temporanea.

d. Le nuotatrici

Le nuotatrici è un film del 2022 diretto da Sally El Hosaini. Racconta una storia simile, ma con un finale diverso. È la storia vera di due sorelle siriane, entrambe nuotatrici, che fuggono dalla loro casa dilaniata dalla guerra a Damasco. Alla fine del loro viaggio per raggiungere l'Europa sono costrette a nuotare per ore nel mar Mediterraneo per mettersi in salvo. Raggiungeranno la Grecia, dove chiederanno asilo prima di gareggiare alle Olimpiadi di Rio.

Guardarlo insieme potrebbe aiutare a rielaborare il finale e a ragionare su altre storie e possibilità.